Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — Roma — Martedì, 29 ottobre — Numero 255

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Por gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1113** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 17 luglio 1910, n. 547;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È concessa la restituzione della tassa interna di fabbricazione sullo zucchero, impiegato nella preparazione dei liquori tonici aperitivi a base di vino, con le norme stabilite per i liquori dall'art. 3 del R. decreto 12 dicembre 1902, n. 520.

La quantità minima del prodotto ammessa alla restituzione della tassa sullo zucchero, è stabilita in 100 litri.

Per lo zucchero vincolato a tassa aggiunto ai detti prodotti, resta ferma la concessione dell'abbuono, in luogo della restituzione di cui sopra, con le norme dell'art. 16 del regolamento 2 luglio 1903, n. 347.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1108

Regio Decreto 26 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, vengono ripartite le attività fra i comuni di Bova e di Bova Marina, in esecuzione della legge 29 marzo 1908, n. 117.

N. 1109

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Corbara di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell'adunanza del 20 novembre 1911 con le modificazioni apportatevi con la successiva dell'11 giugno 1912.

N. 1110

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Correggio di applicare nel 1912 la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 6 luglio 1912.

N. 1111

Regio Decreto 3 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'ospedale « Lina » in Contessa Entellina (Palermo), è eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo e ne è approvato lo statuto.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 20 ottobre 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Casal di Principe (Caserta).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, con cui è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Casal di Principe.

Siffatta proroga è indispensabile, occorrendo durante la gestione straordinaria, dare sistemazione e incremento agli uffici e servizi pubblici, definire la contabilità, riordinare la finanza, mediante anche la riscossione dei crediti del Comune, assicurare l'esecuzione delle necessarie opere pubbliche, nei riguardi specialmente della provvista dell'acqua potabile e della costruzione dell'edificio scolastico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Casal di Principe, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Casal di Principe è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Baroli nobile Carlo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Belgrado è collocato a disposizione del Ministero.

Squitti barone di Palermiti e Guarna comm. Nicola, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Cettigne è trasferito a Belgrado.

De Novellis comm. Fedele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, è destinato a Cristiania.

Tommasini cav. Francesco, consigliere di legazione di 2ª classe a Vienna, è trasferito a Cettigne con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Della Torre di Lavagna conte Giulio, consigliere di legazione di 2ª classe, con titolo e grado di consigliere di legazione di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio a datare dal 1° agosto 1912 e destinato a Lussemburgo con lettere di ministro residente e patente di console generale. Confermato consigliere di legazione di 1ª classe.

Sacerdoti Vittorio conte di Carrobio, consigliere di legazione di 2ª classe è promosso alla 1ª classe.

Montagna cav. Giulio Cesare, consigliere di legazione di 3ª classe con titolo e grado di consigliere di legazione di 2ª classe, è confermato consigliere di legazione di 2ª classe.

Colli di Felizzano conte Giuseppe, id. id. id. id.

Tomasi della Torretta (dei principi di Lampedusa) nobile Pietro, id. id. id. id.

Garbasso cav. Carlo, primo segretario di legazione, è promosso consigliere di legazione di 3ª classe.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

Caracciolo Gaetano principe di Castagneto, segretario di legazione di 1ª classe, è promosso primo segretario di legazione.

Rosso Augusto, addetto di legazione, è nominato segretario di legazione di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1912:

Borghetti cav. Riccardo, primo segretario di legazione a Parigi, già chiamato a prestar servizio al Ministero è invece trasferito a Rio Janeiro.

Durini di Monza conte Ercole, segretario di legazione già destinato a Lisbona, è confermato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1912:

Arrivabene-Valente-Gonzaga conte Carlo, consigliere di legazione di 3ª classe a Tokio, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Gazzera Giuseppe, segretario di legazione di 3ª classe a Vienna, è trasferito a Berna.

De Nobili Rino, addetto di legazione, è destinato a Vienna.

Allievi Antonio, addetto di legazione, è destinato a Londra.

Montagnini (dei conti) nobile Carlo, addetto di legazione, è destinato a Parigi.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1912:

Tosti (dei duchi di Valminuta) conte Mauro, segretario di legazione di 3ª classe, è chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1912:

Viganotti Giusti cav. Gianfranco, segretario di legazione di 1ª classe' è destinato a Londra.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Bonelli comm. Edoardo, console generale di 1ª classe, è collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° luglio 1912. Conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario con facoltà di vestire l'uniforme del grado.
Monaco cav. Attilio, console generale di 2ª classe, è collocato a riposo per ragioni di servizio, a datare dal 16 giugno 1912. Conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Galanti cav. Vincenzo, vice console di 1ª classe, è promosso console di 3ª classe.
Pascale cav. Giovanni, id. id. id.
Cecchi Gino, vice console di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.
De Rossi Del Lion Nero nobile Pier Filippo, id. id. id.
Toscani cav. Odoardo, console generale di 2ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di 6 mesi dal 1° gennaio 1912, cessa da tale posizione dal 1° luglio 1912 e destinato a prestare servizio al Ministero.
Leoni comm. Alessandro, console generale di 1ª classe ad Algeri, è trasferito a Bastia.
Barilari comm. Pompeo, console generale di 1ª classe a Malta, è collocato a disposizione del Ministero.
Carletti comm. Tommaso, console generale di 2ª classe, già destinato a Shanghai, è invece destinato ad Algeri.
Mordini cav. Leonardo, console di 1ª classe a Bastia, è chiamato a prestare servizio al Ministero.
Carrara cav. Stefano, console di 2ª classe, già destinato a Scutari, è invece destinato a Malta.
Tritonj cav. Romolo, console di 2ª classe a Porto Said, è trasferito a Scutari.
Scelsi cav. Lionello, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Shanghai.
Mazzini cav. Ferdinando, console di 3ª classe, con titolo e grado di console di 2ª classe, al Ministero, è destinato a Monaco (Principato).
Salerno Mele cav. Giovanni, console di 3ª classe in funzioni di vice console a Biserta, è destinato a Mendoza.
Galli cav. Carlo, console di 3ª classe in funzioni di vice console a Trieste, è destinato a Porto Said.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Nagar comm. Carlo, console generale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.
Serra (dei conti) nobile Carlo, console generale di 2ª classe — Testa cav. Luigi, console generale di 2ª classe, sono nominati commendatori della Corona d'Italia.
Camicia cav. Mario, console generale 3ª classe, con titolo e grado di console generale di 2ª classe, è confermato console generale di 2ª classe.
Bocconi cav. Luigi, id. id. id. id.
Dall'Aste Brandolini conte Angiolo, console di 1ª classe è promosso console generale di 2ª classe.
Fara Forni cav. Giacomo, id. id. id.
Sartori cav. Francesco, console di 2ª classe, con titolo e grado di console di 1ª classe, è confermato console di 1ª classe.
Manacorda cav. Aroldo, id. id. id. id.
Chilesotti cav. Gualtiero, console di 3ª classe, con titolo e grado di console di 2ª classe, è confermato console 2ª classe.
Bartolucci Godolini nobile Gio. Batt., marchese di Castelletta, id. id. id.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Magenta cav. Carlo, console generale di 2ª classe a Lussemburgo, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Pullino nobile Umberto, vice console di 1ª classe è promosso console di 3ª classe.
Dolfini cav. Gio. Batt., id. id. id.

Con R. decreto del 1° settembre 1912:

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, console di 1ª classe sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di 5 mesi, a datare dal 1° aprile 1912, cessa da tale posizione dal 1° settembre 1912 e destinato a Vittoria.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1912:

Marsanich Alberto, vice console di 1ª classe a Nizza è trasferito a Montevideo.
Umiltà Carlo, vice console di 1ª classe a Montevideo è trasferito a Spalato.
Viola Guido, conte di Campalto, vice console di 1ª classe a Spalato è trasferito a Trieste.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio e 7 agosto 1912:

Armao Ermanno, è nominato addetto consolare e destinato a Marsiglia.
Grazzi Emanuele, è nominato addetto consolare e destinato a Tunisi.
Arduini Luigi, nominato addetto consolare e chiamato a prestare servizio al Ministero.
Rochira Ubaldo, id. id. id.
Faralli Iginio Ugo, id. id. id.
Giusti Paolo Emilio, id. id. id.
Vecchiotti Gaetano, id. id. id.

Con decreto ministeriale del 2 agosto 1912:

Manzini Lodovico, vice console di 2ª classe a Nuova York, è trasferito a Pittsburg.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1912:

Valeriani Tito — Guarnaschelli Gio. Batta — Zucchetti Armando — Di Stefano Amedeo, applicati di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1912 prendendo posto nel ruolo rispettivamente avanti agli applicati di 2ª classe Tedoldi Alessandro — De Grossi Giuseppe — Agosteo Umberto — Tedeschi Gaetano.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Federer comm. Guglielmo, accettate le offerte dimissioni da console generale di 2ª categoria a Stoccarda.

Con R. decreto del 2 settembre 1912:

Isasca cav. Francesco Luigi, accettate le offerte dimissioni di console generale di 2ª categoria a Batavia.
Van Heusden cav. Guglielmo, è nominato console di 2ª categoria a Batavia.

Borio Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare a Paranaguà.

Mantero Vittorio autorizzata la nomina ad agente consolare a Huànuco.

Verta Camillo, autorizzata la nomina ad agente consolare a Richmond.

Gialloreti Vincenzo, autorizzata la nomina ad agente consolare a Saint Paul.

Travers Giovanni Lorenzo, autorizzata la nomina ad agente consolare a Concordia.

Oppenhaimer Carlo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Annover.

Ghilardi Umberto, autorizzata la nomina a vice console di 2ª categoria a Calcutta.

Amadio Eraclio, autorizzata la nomina ad agente consolare a Resistencia.

Greppi Filippo, autorizzata la nomina a vice console di 2ª categoria a Liegi.

Verna Donato, autorizzata la nomina ad agente consolare a Williamsport.

Perillo dei baroni Donato, autorizzata la nomina ad agente consolare a Nort Fork.

Rinuzzi conte Saverio, autorizzata la nomina ad agente consolare ad Altoona.

De Stefano Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare a Wilmington.

Tripp Owen Howard Leonardo, autorizzata la nomina ad agente consolare a Wellington.

Uffizi.

Paranaguà. — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal Regio consolato in Curitiba.

Huànuco. — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Lima.

Annover. — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Amburgo.

Du Bois. — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Filadelfia.

Williamsport. — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal Regio consolato in Filadelfia.

North-Fork. — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. consolato in Filadelfia.

Altoona. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Filadelfia.

Wilmington. — Istituita un'agenzia consolare dipendente dal Regio consolato in Filadelfia.

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 2, 12, 23, 27 e 30 agosto 1912 si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Guglielmini Ceresa Alberto, console del Nicaragua a Torino.
Cucchetti Giovanni Battista, console di Bolivia a Milano.
Paredes Ettore Luigi, console generale del Venezuela a Roma.
Valenzuela-Carrizosa Carlo, console di Colombia a Roma.
Crovetti Ottorino, vice console di Grecia a Portoferrajo.
de Haeften Gustavo, console di Germania a Roma.

In data 3, 14 agosto, 11, 16 e 22 settembre, è stato concesso l'*exequatur* Ministeriale ai signori:

Linari Alberto Giuseppe, vice console di Gran Bretagna a Torino.
Bisset James, vice console di Gran Bretagna a Livorno.
de Carvalho e Souza Carlo, vice console del Brasile a Milano.
Grispini Orsino, vice console del Brasile a Civitavecchia.
De Noto Michele, console del Chili a Taranto.
Coen Alessandro, console del Messico in Ancona.
Piacentini Rinaldi Giuseppe, vice console di Spagna a San Benedetto del Tronto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati di 5ª classe delle amministrazioni militari dipendenti:

Olimpo Raffaele — Lena Francesco — De Pasquale Vincenzo — Candiotto Francesco — Vitale Edvigio — Porrà Raffaele.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

Ciaffi Paolo, applicato di 5ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, cessa di far parte dell'amministrazione militare, dal 1° settembre 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 settembre 1912:

Albino Roberto, sergente maggiore in congedo, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

Scolari Mario Federico, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Accordini Francesco, tenente — Casà Domenico, id. — Pacchioni Dante, id. — Marchisio Alessandro, id. — Pirani Teleste, id. — Morandi Ferdinando, id. — Blanda Giovanni, id. — Iori Pietro, id. — Porro Angelo, id. — Scoglio Filippo, id. — Pecori Giuseppe, id. — Gorga Pasquale, sottotenente medico.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, con lo attuale grado di anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Gennusa Matteo — Gandini Pietro — Pagliara Ferdinando — Fabri Pietro — Messanelli Donato — Ronchi Pasquale.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

De Rosa Guglielmo, tenente — Calcagni Gaetano, id. — Carlini Luigi, id. — Polidori Giovenale, id. — Sofia Antonio, id. — Romeo Giuseppe, sottotenente.

Con R. decreto del 12 settembre 1912:

Reginella Michele, sottotenente — Masini Italo, id. — Zuccone Ettore, id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa:

Franco Galileo, tenente — Massai Silvio, id. — Brusa Rodolfo, id. — Roletto Antonio, id.

Con R. decreto del 16 settembre 1912:

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di sussistenza di complemento, nominati con i RR. decreti 4 febbraio e 17 marzo 1912, è stabilita come appresso:

Tassitano Giovanni — Giampaolo Ettore — Rende Mario.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

Scolari Mario Federico, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

Corradi Gugliemo, capitano medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Castellani Enrico, capitano — Del Greco Ernesto, id. — Pica Giovanni, id. — Geri Ulderigo, id. — Abba Francesco, tenente.

Con R. decreto del 12 settembre 1912:

Piccinino Primo, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

I seguenti ufficiali di amministrazione cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Zerri cav. Napoleone, colonnello — Sambruni Carlo, tenente colonnello — Pisceria Alessandro, maggiore — Cassella cav. Pasquale, capitano — Urso Raffaele, tenente.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Sormani cav. Giuseppe, colonnello — Gentile Raffaele, tenente colonnello — Perris Francesco, maggiore — Gatti Angelo, id.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 6 settembre 1912:

I sottonotati militari in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:

Petrosino Vito — Sulas Pasquale.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 30 giugno 1912, registrato alla Corte dei conti il 16 agosto successivo:

Gentilini comm. Augusto, ispettore superiore nel Ministero, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 30 giugno 1912, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di ispettore generale.

Tortora cav. Emilio — Perelli cav. Talete — Galone cav. Pietro, archivisti nel Ministero, sono collocati a riposo, a loro domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 30 giugno 1912, col titolo e grado onorifico di archivista capo.

Con R. decreto del 25 luglio 1912, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto successivo:

Quarta Camillo, aggiunto di cancelleria, è nominato, in seguito a concorso, ragioniere di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1912, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

Binetti Giovanni, sostituto procuratore del Re, è applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Padiglione cav. Enrico, consigliere di Corte d'appello incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Salerno, è, col suo consenso, nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, cessando dal detto incarico.

Falcone cav. Pasquale, presidente di tribunale, è, a sua domanda, nominato consigliere di Corte d'appello ed assegnato al ruolo della Corte d'appello di Napoli, ed è incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Salerno.

Vignolo cav. Stefano, procuratore del Re, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia

De Simone cav. Basilio, id., id. id.

Gigli cav. Arrigo, sostituto procuratore generale, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bozzolo.

Mosca cav. Carlo, procuratore del Re, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona.

Piazza cav. Baldassarre, sostituito procurato del Re, è applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'indennità annua di L. 600.

Calocci Raffaele, giudice di 2ª categoria, in aspettativa, per causa di infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri sei mesi.

Pantaleone Giuseppe, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per un mese, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

D'Ambrosio Michelangelo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Atessa.

Romano Giovanni, id. id. id. di Niscemi.

Salvati Domenico, id. id. id. di Tivoli

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

Leone Olindo, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità per tre mesi, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri tre mesi.

Pescatore Salvatore, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità per quattro mesi, è collocato temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Taglialatela Melchiorre, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa, con l'attuale assegno della metà dello stipendio.

Solari Angelo Raffaele, uditore giudiziario, è destinato con le funzioni di vice pretore alla pretura di Taranto con la mensile indennità di L. 100.

Sarti Alcide, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore del mandamento di Pietrasanta per il triennio 1910-912.

Cambise cav. Andrea, vice pretore del 6° mandamento di Roma, è sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Taccone Annibale dalla carica di vice pretore del mandamento di Gassine.

I sottonotati, sono nominati vice pretori:

Tripepi Pasquale — Virgilio Biagio.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1912:

Carlozzi Silvestro, uditore giudiziario presso la R. procura del tri-

bunale di Roma, è destinato al tribunale civile e penale della stessa città.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

Sentito il Consiglio dei ministri.

Calcagni cav. Eustacchio, consigliere della Corte d'appello di Aquila è nominato presidente di sezione della Corte di appello di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 10.000.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

De Giudici cav. Stefano sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 10.000.

Berardi cav. Vitantonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato avvocato generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'annuo stipendio di L. 10.000.

Terragni cav. Manfredo, presidente del tribunale civile e penale di Crema, è collocato in aspettativa, per infermità, per sei mesi, dall'8 agosto 1912, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Gatti cav. Edoardo, consigliere della sezione di Corte di appello di Potenza, destinato temporaneamente alla Corte di appello di Milano, è tramutato alla Corte di appello di Aquila, col suo consenso, continuando nella detta temporanea destinazione.

Delogu cav. Filippo, consigliere di Corte d'appello assegnato al ruolo della Corte d'appello di Cagliari è destinato con funzioni di presidente di sezione al tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato consigliere della Corte di appello di Cagliari, cessando dalle dette funzioni.

Pompinelli cav. Gennaro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Lustig cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spoleto, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, con funzioni di sostituto procuratore generale, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trani, continuando nell'anzidetta applicazione.

Bertolini cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Arezzo, applicato temporaneamente alla procura generale della Corte di cassazione di Torino con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato a Caltanissetta, continuando nell'anzidetta applicazione.

Teixeira da Mattos cav. Vittore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma con funzioni di sostituto procuratore generale, è tramutato a Nuoro continuando nell'anzidetta applicazione.

Mastrovalerio cav. Francesco Paolo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

Rossi Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Rizzi Gustavo, giudice del tribunale civile e penale di Alba, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Viarengo Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana con l'annuo stipendio di L. 6000.

Dal Monte cav. Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è nominato per anzianità e col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Bolzon cav. Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Verona è nominato, per anzianità e col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Maggiora Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Biella, incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è nominato, per anzianità e col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 6000, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Invalta Attilio, giudice del tribunale civile e penale di Lecco, incaricato dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è nominato, per anzianità e col suo consenso procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanusei, con l'annuo stipendio di L. 600, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Leurini Adelmo, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è nominato, per anzianità e col suo conrenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Vacchelli cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, in aspettativa a tutto 30 agosto 1912, è richiamato in servizio, dalla data del presente decreto, ed è nominato, per merito, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Andria cav. Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato per merito, consigliere di Corte d'appello, e assegnato al ruolo della Corte d'appello di Cagliari, e destinato con funzioni di presidente di sezione al tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Guidi cav. Guido, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con funzioni di sostituto procuratore generale e con l'annua indennità di L. 600 sul capitolo 10 del bilancio, è nominato, per merito, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di L. 6000, continuando nell'applicazione presso la procura generale della Corte d'appello di Palermo, e cessando dal percepire l'anzidetta indennità.

(Continua).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 16 settembre 1912:

Santonocito Giuseppe, geometra aggiunto di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1912, con l'annuo assegno di L. 600.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Ruvinetti Enrico, ingegnere di 3ª classe nel ruolo del personale ordinario, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° ottobre 1912, con l'annuo assegno di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1912:

Cozzi Filippo, inserviente aggiunto di 2ª classe, è d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1912, con l'annuo assegno di L. 675.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 17 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di settembre 1912.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11623	113	21	Società Anonima Cucirini Cantoni Coats, a Milano	1 agosto 1911	1° Etichetta rettangolare portante nella parte superiore la rappresentazione in verde chiaro della massima guglia del Duomo di Milano sormontata dalla scritta in rosso *Spagnoletta Milano* e in quella inferiore lo stemma della città di Milano traversato da diciture in rosso relative al prodotto e la leggenda *Cucirini Cantoni Coats Manifattura Spagnolette Milano.* 2° Etichetta rettangolare lucida occupata da bolli circolari turchini a doppio contorno, contenenti, ciascuno, il disegno di un'àncora con ai lati le iniziali *C. N.* 3° Tre fascette recanti rispettivamente in oro su fondo trasparente, in turchino su fondo bianco e in nero su fondo giallo mattone lo stemma della città di Milano tra due fregi, le parole *Spagnoletta Milano* e iscrizioni accessorie. 4° Due etichette a striscia recanti una piccola riquadratura con la riproduzione del Duomo di Milano e a fianco di essa indicazioni relative al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati cucirini ».
11625	113	22	La stessa	1 id. »	1° Etichetta rettangolare portante a destra la veduta in verde chiaro della città di Milano con in alto la scritta in oro *Spagnoletta Milano* e in basso diciture relative al prodotto e a sinistra una ghirlanda in verde con entro lo stemma di Milano in oro e a fianco, verticalmente, la leggenda *Cucirini Cantoni Coats Manifattura Spagnolette Milano.* 2° Due fascette recanti rispettivamente in turchino su fondo bianco e in nero su fondo giallo mattone lo stemma della città di Milano tra due fregi, le parole *Spagnoletta Milano* e iscrizioni accessorie. 3° Fascetta trasparente recante in oro lo stemma di Milano, un nastro con la leggenda *Marca Milano* e diciture accessorie. 4° Etichetta a striscia con la veduta del Duomo di Milano entro una piccola riquadratura e indicazioni relative al prodotto. 5° Piccola etichetta a striscia con fondo rosa carico, recante un numero. 6° Piccola etichetta rettangolare con doppio contorno, recante l'indicazione del colore e un numero relativo al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati cucirini ».
11776	113	23	Stegagno Guido di Giulio, a Verona	7 settembre »	La figura su fondo azzurro di un'aquila con corona Reale stringente fra gli artigli un dado bianco con le indicazioni *5 Brodo in dadi Rex 5* e calantesi su cime di montagne giallognole con sfumature bianche; sotto al tutto si legge *Guido Stegagno - Verona Concessionario Generale per l'Italia.* Marchio di commercio per contraddistinguere « brodo in dadi ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11795	113	24	Società Italiana Acque Minerali Sintetiche « Sansoni », a Milano	22 settembre 1911	Etichetta rettangolare a doppio contorno, portante nella parte centrale il ritratto a mezzo busto del prof. L. Sansoni, in alto l'iscrizione *Società Italiana Acque Minerali Sintetiche « Sansoni »* e alcune diciture riguardanti i prodotti, ai lati due leggende circa i vari tipi delle acque e i pregi relativi, traversate obliquamente da due rettangoli in rosso con entro le parole *Sintetiche Sansoni* e al disotto un'avvertenza per le contraffazioni, e in basso la dicitura *Stabilimento-Idro-Termo-Elettrico - Milano* e altre leggende accessorie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acque minerali artificiali ».
11850	113	25	Direzione generale delle privative, a Roma	20 ottobre »	1° Etichetta rettangolare limitata da doppio filetto e portante in alto la figura di un'aquila ad ali spiegate poggiante su due rami di quercia e di lauro incrociati e avente sul petto uno scudo con la croce Sabauda e sopra la testa la stella d'Italia; seguono le iscrizioni *Regno d'Italia - Direzione Generale delle Privative - Roma - 200 sigari comuni 3ª Q.tà (Branca)* e l'indicazione del prezzo. 2° Etichetta rettangolare con sottile fregio per contorno, attraversata verticalmente da una fascia tricolore verde, bianca e rossa e portante in alto la dicitura *Regno d'Italia Manifattura dei Tabacchi Esportazione*, nel mezzo un bollo circolare con la figura dell'aquila già descritta e in basso l'iscrizione *Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Privative Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tabacchi lavorati ».
11892	113	26	Aguglia Aristide, a Palermo	30 id. »	1° Etichetta rettangolare con fondo a fascie verde, bianca e rossa, portante, entro una riquadratura, nel mezzo le figure di tre donne rappresentanti Torino, l'Italia e Roma, a sinistra la riproduzione del Parlamento Nazionale a Torino e le iscrizioni *Lumini 1861 - Aristide Aguglia* e a destra quella del Campidoglio e le diciture *27 marzo 1911 - Corso dei Mille 170 Palermo.* 2° Etichetta circolare con duplice fascia marginale verde e bianca e con campo centrale rosso, recante in bianco la scritta *Lumini 27 marzo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lumini da notte ».
11929	113	27	Guenzani Emilio, a Gallarate (Milano)	10 novembre »	La figura, in rilievo dorato, di un'aquila ad ali aperte sostenente col becco una striscia di merletto a ricamo e con gli artigli uno scudo recante il monogramma *E G*, il tutto racchiuso in un fregio rotondeggiante con un sole raggiato in celeste nello sfondo e accompagnato dalle parole *Emilio Guenzani* in alto e *Gallarate* a destra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pezze di ricamo o di pizzo ».
11931	113	28	Dramsch Adolf, a Cöln-Ehrenfeld (Germania)	11 id. »	La parola *Papyrus.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colla per carta », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12174	113	29	Enrico Gallo & C. (Ditta), a Genova	15 febbraio 1912	Impronta raffigurante una zona di deserto con una fanciulla in atto di togliere da un mastello un panno lavato; al disopra e al di sotto della vignetta stanno varie diciture, tra le quali *Liscivia Tripolina Enrico Gallo & C., via Bobbio N. 9-A, Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liscivia per bucato ».
12363	113	30	Società Anonima Cotonificio Veneziano, a Venezia	12 aprile »	Impronta costituita dall'iscrizione *Cotonificio Veneziano, Venezia*, dalla figura del leone alato di S. Marco, dal monogramma *C V P* entro un fregio a nastro con la dicitura *Casalina Friulana Superiore* e da indicazioni accessorie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pezzo di tela cotone ».
12033	113	31	Istituto Maragliano (Ditta), a Genova	21 dicembre 1911	Etichetta rettangolare col lato superiore ricurvo, portante in rilievo giallo chiaro, su fondo marrone scuro, all'ingiro una grossa linea e un sottile fregio floreale, in alto, tra le parole *Marca Dep.ta*, la figura di un bollo rotondeggiante punteggiato con le iniziati *I M I* e le parole *Sofos Genova*, e in basso il nome *Proteolina* in carattere corsivo e l'iscrizione *Istituto Maragliano - Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico »
12051	113	32	Mantelli Ugo e Corbella Lodovico, a Genova	4 gennaio 1912	Impronta costituita dalle iscrizioni *Ing. U. Mantelli & Rag. L. Corbella Palo « Teleios » Genova* in caratteri di stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pali per fondazioni in calcestruzzo o in cemento armato o non armato ».
12063	113	33	Russian-American India Rubber Co. « Treugolnik », a Pietroburgo	13 id. »	Impronta raffigurante un flosso di soprascarpe con parte di pianta e tacco, in cui si osserva superiormente la parola *Extra* in caratteri rossi di fantasia formanti nell'insieme un rettangolo, seguita dall'indicazione *S. Petersburg* in caratteri rossi, nel mezzo lo stemma russo contornato dal nome della Ditta in lingua russa e fiancheggiato dal millesimo *1865* e inferiormente un ovale in rosso a doppio contorno recante all'ingiro l'iscrizione *Russian-American India Rubber C°* e nel mezzo lo stemma già citato. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « soprascarpe di gomma », già registrato in Russia per gli stessi prodotti.
12079	113	34	Vaan- & Maskinfabriks Aktiebolaget, a Falun (Svezia)	5 id. »	La parola *Gamma* racchiusa o no in un disco a doppio contorno, il cui spazio anulare è occupato da una serie di linee spezzate ad angolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine e loro parti, eccettuate turbine e pompe », già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.
12093	113	35	Società Anonima Oleifici Nazionali, a Genova	22 id. »	Impronta circolare con doppio contorno rosso, portante nel mezzo la figura in oro di San Giorgio a cavallo in atto di uccidere il drago, sormontata dalla leggenda in rosso *Invictus Georgius equitum patronus* e nello spazio anulare l'iscrizione, pure in rosso, *Oleifici Nazionali - Genova - Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro vegetale ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
12098	113	36	Distilleria « Unitas » (Ditta), a Livorno	23 gennaio 1912	La figura di un disco rosso con fascia marginale a fregi di foglie e frutti, recante la parola *Unitas* in caratteri bianchi di fantasia e posto in mezzo a nuvole squarciate a sinistra da raggi di sole; al di sotto della figura si legge *Distilleria « Unitas » — Livorno.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici diversi, liquori, rosoli e sciroppi ».
12113	113	37	Fabbriche di Cioccolato e Cacao Michele Talmone — Torino (S. Tobler & C. S. A. — Berna) (Ditta), a Torino	10 id. »	Etichetta rettangolare portante a destra la figura a mezzo busto di una donna vestita da bersagliere con in basso le parole *Talmone Cacao Chocolate* e ai lati le diciture *Talmone 's Powdered* e *Italian Chocolate Sweetened High-Life-Brand* con due fregi e a sinistra due cartelli simmetrici con istruzioni, in inglese e spagnuolo, per l'uso del prodotto, accompagnati dalle iscrizioni *Fabbrica di Cioccolato e Cacao — Michele Talmone Torino — (S. Tobler & C. S. A. — Berne)* in alto e *M. Talmone S. A. Torino — Italy* in basso; lungo il lato superiore dell'etichetta corre una striscia a tratti tricolori alternati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cacao ».
12118	113	38	Manifattura Cotoniera Italiana, a Busto Garolfo (Milano)	30 id. »	Etichetta rettangolare a contorno ornamentale, raffigurante due giovani donne in costume romano sulla terrazza di un giardino in riva a un lago, delle quali una in atto di danzare e l'altra di raccogliere dei fiori sparsi al suolo; in tre degli angoli dell'etichetta si osservano rispettivamente un timbro in ceralacca col monogramma *MCI*, un cartello con le indicazioni *Metri... Colore... Disegno...* e l'iscrizione *Manifattura Cotoniera Italiana - Busto Garolfo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone ».
12119	113	39	Carlo Arosio e C. (Ditta), a Milano	2 febbraio »	Impronta limitata da un contorno formante due campi rettangolari, dei quali quello di destra completato da tre zone trapezoidali e portante verticalmente una fascia occupata da emblemi di fantasia ripetentisi, quali il duomo di Milano, un aereostato con la parola *Norton* e un triangolo col monogramma *CA & C* e interrotta da un cartello rettangolare ad angoli smussati contenente le parole *Norton Pulveöl - Olio di ricino in polvere*, varie leggende relative al prodotto e la dicitura *Laboratorio Chimico Farmaceutico C. Arosio & C. Milano.* Nel rettangolo di sinistra si osserva una fascia verticale, su cui si alternano i tre emblemi già descritti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
12140	113	40	Badische Anilin & Soda-Fabrik, a Ludwigshafen a/Rh. (Germania)	9 id. »	La parola *Neradol.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « materie coloranti, colori compresi l'indaco e i preparati d'indaco, prodotti chimici per scopi industriali e fotografici, prodotti minerali greggi, mezzi per conservare sostanze alimentari, mordenti, lacche, vernici, mezzi per l'appretto e la concia, mezzi isolanti e di protezione dal calore, ingrassi, preparati per sbiancare, coloranti per biancherie, profumi, smacchiatori », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, 3 ottobre 1912.

Il direttore: E. VENEZIAN.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

10ª decade - dal 1° al 10 ottobre 1912.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	18,683 (1)	18,428 (1)	+ 255	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	18,644	18,434	+ 210	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	6,968,986 —	6,378,141 01	+ 590,844 99	7,145 —	6,925 70	+ 219 30	71,294 —	70,976 91	+ 317 09
Bagagli e cani	294,984 —	280,290 07	+ 14,693 93	363 —	352 71	+ 10 29	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,249,249 —	2,060,123 43	+ 199,125 57	2,785 —	2,705 22	+ 79 78	14,706 —	14,543 21	+ 162 79
Merci a P. V.	8,923,251 —	8,170,641 14	+ 752,609 86	7,007 —	6,806 80	+ 200 20	—	—	—
Totale	18,436,470 —	16,889,195 65	+ 1,547,274 35	17,300 —	16,790 43	+ 509 57	86,000 —	85,520 12	+ 479 88
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 ottobre 1912.									
Viaggiatori	61,326,631 —	58,951,514 29	+ 2,375,116 71	59,993 —	57,523 51	+ 2,469 49	518,022 —	514,991 19	+ 3,030 81
Bagagli e cani	2,777,432 —	2,574,474 26	+ 202,957 74	2,362 —	2,252 14	+ 109 86	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	16,043,202 —	15,393,494 78	+ 649,707 22	23,319 —	22,363 52	+ 955 48	81,578 —	81,048 06	+ 529 94
Merci a P. V.	73,267,648 —	70,403,952 50	+ 2,863,695 50	68,126 —	65,309 76	+ 2,816 24	—	—	—
Totale	153,414,913 —	147,323,435 83	+ 6,091,477 17	153,800 —	147,448 93	+ 6,351 07	599,600 —	596,039 25	+ 3,560 75

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,347 40	1,257 76	+ 89 64
Riassuntivo	11,244 13	10,966 46	+ 277 67

(1) Esclusi : la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago ed aggiunta la lunghezza del tronco « Ostiglia-Nogara », aperto all'esercizio il 1° ottobre 1912 (Ord. di servizio 289 *Boll. ufficiale* 39 del 26 settembre 1912).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1912*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	20	53.151	30.715		368.660	302.755
Mesi precedenti	46	334.062	183.445		1,988.412	1.837.411
Somme totali dell'anno in corso	66	387.213	214,160	5.950.259	2.357.072	2.140.166
Anni 1876-1911	9.608	16.816.487	11.039.281		84.276.889	60.177.495
Somme complessive	9.674	17.203.700	11.253.441		86.633.961	62.317.661

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di luglio	84.560.425,42		84.560.425,42	72.453.251,82	
Mesi precedenti	442.264.903,98	—	442.264.903,98	440.548.757,51	13.823.320 07
Somme totali dell'anno in corso	526.825.329,40		526.825.329,40	513.002.009,33	
Anni 1876-1911	11.399.262.846,01	543.112.872 93	11.942.375.718,94	10.069.662.972,99	1.872.712.745 95
Somme complessive	11.926.088.175,41	543.112.872 93	12.469.201.048,34	10.582.664.982,32	1.886.536.066 02

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di luglio	142.050	8.348.458 82
Mesi precedenti	175.924	11.062.162 14
Somme dell'anno in corso	317.974	19.410.620 96
Anni 1878-1911	6.723.305	515.983.049 37
Somme complessive	7.041.279	535.393.670 33

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	141	1.852 —	16.844 —
Mesi precedenti	2.871	247.660 32	206.720 28
Somme dell'anno in corso	3.012	249.512 32	223.564 28
Anni 1886-1911	81.816	4.398.919 17	3.419.391 61
Somme complessive	84.828	4.648.431 49	3.642.955 89

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo - Depositi	Importo - Rimborsi
Mese di luglio	7.246	5.449.482 87	1.082.922 15
Mesi precedenti	36 289	26.944.603 49	6.393.312 67
Somme dell'anno in corso	43.535	32.394.086 36	7.476.234 82
Anni 1890-1911	695.200	491.758.413 22	82.313.916 18
Somme compless.	738.735	524.152.499 58	89.790.151 —

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti - Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di luglio	1250	566	
Mesi precedenti	8087	2225	
Somme dell'anno in corso	9337	2791	91373
Anni 1894-1911	135113	50286	
Somme compl.	144450	53077	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo - Quantità	Contributo - Importo
Mese di luglio	16.051	96.947 55
Mesi precedenti	94.127	594.697 51
Somme dell'anno in corso	110.178	691.645 06
Anni 1899-1911	1.704.320	12.599.263 89
Somme complesss.	1.814.498	13.290.908 95

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di luglio	3.768	1.454.066 85	6.019	1.445.418 97	17.225.975 98
Mesi precedenti	21.808	8.864.171 92	38.665	8.898.337 14	
Somme totali dell'anno in corso	25.576	10.318.238 77	44.684	10.343.756 11	
Anni 1883-1911	1.218.040	774.718.370 62	1.843.242	757.466.877 30	
Somme complessive	1.243.616	785.036.609 39	1.887.926	767.810.633 41	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di luglio	94	45.650 14	88	40.401 10
Mesi precedenti	670	341.385 31	716	417.987 96
Somme dell'anno in corso	764	387.035 45	804	458.389 06
Anni 1906-1911	5.809	2.840.378 01	4.987	2.530.345 14
Somme complessive	6.573	3.227.413 46	5.791	2.988.734 20

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di luglio	9.188
Mesi precedenti	66.900
Somma dell'anno in corso	76.088
Anni 1909-1911	3.542.843
Somma complessiva	3.618.931

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di luglio	2.266	5.099.573 11
Mesi precedenti	11.997	28.546.375 08
Somme dell'anno in corso	14.263	33.645.948 19
Anni 1876-1911	378.505	512.287.950 —
Somme complessive	392.768	545.933.898 19

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	19.998	24.638
Mesi precedenti	98.758	134.547
Somme dell'anno in corso	118.756	159.185
Anni 1909-1911	313.167	468.938
Somme complessive	431.923	628.123

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di luglio	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1911	667.720 78
Somme complessive	667.720 78

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 per cento di credito comunale e provinciale, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 14 e 15 ottobre 1912.

(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1913)

TITOLI DA UNA CARTELLA.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	di iscrizione	progressivo	di iscrizione	progressivo	di iscrizione	progressivo	di iscrizione
1	140	36	4096	71	9731	106	15061
2	206	37	4356	72	9742	107	15183
3	445	38	4369	73	10189	108	15215
4	510	39	4617	74	10364	109	15275
5	582	40	4773	75	10685	110	15291
6	664	41	4924	76	11067	111	15674
7	680	42	4985	77	11302	112	15741
8	758	43	5322	78	11460	113	15779
9	774	44	5448	79	11493	114	15842
10	1079	45	5526	80	11558	115	15914
11	1102	46	5665	81	11620	116	16191
12	1216	47	5698	82	12045	117	16285
13	1314	48	5949	83	12056	118	16354
14	1414	49	6055	84	12161	119	16539
15	1647	50	6328	85	12190	120	16547
16	1736	51	6686	86	12301	121	16956
17	1847	52	6823	87	12387	122	17012
18	2210	53	7519	88	12454	123	17136
19	2279	54	7617	89	12567	124	17273
20	2547	55	7973	90	12609	125	17466
21	2559	56	8100	91	12672	126	17615
22	2666	57	8297	92	12758	127	17711
23	2743	58	8401	93	13064	128	17771
24	2815	59	8437	94	13413	129	17793
25	3133	60	8501	95	13433	130	18047
26	3255	61	8537	96	13454	131	18158
27	3391	62	8635	97	13962	132	18242
28	3461	63	8835	98	14118	133	18262
29	3575	64	8912	99	14360	134	18717
30	3587	65	9089	100	14448	135	18806
31	3622	66	9279	101	14496	136	19004
32	3728	67	9375	102	14514	137	19194
33	3762	68	9630	103	14641	138	19244
34	4015	69	9633	104	14768	139	19397
35	4053	70	9680	105	14923	140	19470

NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione
141	19567	172	23065	203	27732	234	31483
142	20087	173	23202	204	27740	235	31493
143	20232	174	23218	205	27925	236	31780
144	20293	175	23340	206	28155	237	31853
145	20370	176	23492	207	28166	238	32035
146	20397	177	23556	208	28453	239	32038
147	20421	178	23742	209	28511	240	32572
148	20817	179	23978	210	28516	241	32638
149	20869	180	24279	211	28535	242	32996
150	20976	181	24328	212	28832	243	32998
151	21153	182	24369	213	28896	244	33063
152	21194	183	24662	214	28945	245	33072
153	21338	184	24827	215	28990	246	33168
154	21539	185	25049	216	29001	247	33284
155	21633	186	25051	217	29050	248	33296
156	21667	187	25182	218	29404	249	33397
157	21692	188	25260	219	29712	250	33491
158	21701	189	25479	220	29866	251	33492
159	21920	190	25497	221	30080	252	33524
160	21960	191	25825	222	30113	253	33558
161	22204	192	25942	223	30172	254	33634
162	22240	193	26373	224	30316	255	33891
163	22446	194	26382	225	30414	256	33946
164	22459	195	26554	226	30452	257	33975
165	22507	196	26909	227	30727	258	34285
166	22562	197	26980	228	31006	259	34330
167	22629	198	27098	229	31023	260	34363
168	23003	199	27218	230	31172	261	34404
169	23008	200	27250	231	31368	262	34653
170	23051	201	27395	232	31393		
171	23064	202	27694	233	31452		

TITOLI DA CINQUE CARTELLE.

1	34	10	1945	19	3268	28	5224
2	83	11	2054	20	3510	29	5239
3	97	12	2064	21	3622	30	5279
4	386	13	2248	22	3686	31	5462
5	480	14	2620	23	4002	32	5648
6	1050	15	2759	24	4025	33	5698
7	1146	16	2779	25	4126	34	5699
8	1352	17	2870	26	4237	35	5793
9	1521	18	2981	27	4879	36	5918

NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione
37	5995	41	6189	45	6335	49	6763
38	6026	42	6205	46	6549	50	6799
39	6158	43	6233	47	6678	51	6893
40	6173	44	6290	48	6724	52	6906

TITOLI DA DIECI CARTELLE.

1	42	7	573	13	1963	19	2337
2	120	8	1094	14	2094	20	2433
3	261	9	1463	15	2100	21	2846
4	348	10	1575	16	2111	22	2952
5	352	11	1848	17	2136	23	2953
6	537	12	1915	18	2166		

Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 0[0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati nelle precedenti estrazioni, bruciati perchè rimborsati da questa Direzione generale.

Titoli unitari N. 170
» quintupli » 23
» decupli » 11

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 15 ottobre 1912.

Per il Direttore Generale
MOSSOLIN.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
FRANCESCATO.

V. *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
RAFFO.

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 0[0, di credito comunale e provinciale, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

Titoli sorteggiati nell'estrazione dell'ottobre 1909.
(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1910).

NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione
TITOLI DA UNA CARTELLA.							
1	3244	5	9247	9	12863	13	17745
2	4954	6	9564	10	13652	14	23267
3	7132	7	9724	11	15993	15	23562
4	7894	8	12128	12	17593		
TITOLI DA CINQUE CARTELLE.							
1	1041	2	2120	3	2161	—	—

Titoli sorteggiati nell'estrazione dell'ottobre 1910.
(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1911).

NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione
TITOLI DA UNA CARTELLA.							
1	599	9	4266	17	7899	25	21602
2	829	10	4895	18	10394	26	21623
3	1308	11	4952	19	10843	27	22744
4	1373	12	5199	20	13285	28	22936
5	2633	13	5636	21	13553	29	22960
6	2930	14	5638	22	17889		
7	3303	15	5641	23	19038		
8	4154	16	7538	24	21044		
TITOLI DA CINQUE CARTELLE.							
1	373	2	376	3	1008	—	—

Titoli sorteggiati nell'estrazione dell'ottobre *1911*.
(La decorrenza degli interessi cessa col 1° gennaio 1912).

NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione	NUMERO progressivo	NUMERO di iscrizione
TITOLI DA UNA CARTELLA.							
1	535	10	6741	19	15885	28	19958
2	1159	11	7589	20	17716	29	20810
3	2317	12	8850	21	17733	30	22649
4	2988	13	9646	22	17897	31	22782
5	4262	14	10697	23	17912	32	22996
6	4424	15	11390	24	18009	33	23728
7	5859	16	12588	25	18149	34	25623
8	6058	17	12918	26	18821		
9	6087	18	13428	27	19746		
TITOLI DA CINQUE CARTELLE.							
1	1091	2	1450	3	2102	4	3295
TITOLI DA DIECI CARTELLE.							
1	1156	2	1871	—	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 »	273539 316896	24 50 3 50	Bardi Anne di *Cesare*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Manchester (Inghilterra)	Bardi Anne di *Giovanni - Giuseppe-Maria-Cesare*, minore, ecc., come contro
»	428973	812 —	Paleari *Ambrogina* fu Luigi, minore emancipata, sotto la curatela del marito Rossini Enrico, domiciliata a Mezzana Superiore (Milano)	Paleari *Maria-Angela-Ambrogina (detta Ambrogina)* fu Luigi, minore emancipata, ecc., come contro
»	379374	101 50	Campasso *Angela* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Frasca Lucia fu Francesco, vedova di Campasso Michele, domiciliata in Cuorgnè (Torino)	Campasso *Domenica-Angela* fu Michele, minore, ecc., come contro
»	251109	63 —	De *Bernocchi Rosalina-Teresa* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Angela, domiciliata a Torino	De *Bernochi Teresa-Angela-Giuseppina* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 26 ottobre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Santacroce Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 313 ordinale, n. 2247 di protocollo e n. 442.347 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico in data 13 luglio 1912, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 35, consolidato 3,50 0[0 (già 3,75 0[0), con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul De-

bito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Giavotto Francesco fu Carlo, domiciliato a Tortona, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 ottobre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

1° AVVISO.

La signorina Baravalle Anna-Giovanna fu Felice, nubile, domiciliata in Nizza (Francia) elettivamente presso l'avv. Emilio Hiriat (piazza della Libertà, 5) ed in Roma presso l'avv. Emidio Marconi (via Sant'Eufemia n. 11) a mezzo dell'ufficiale giudiziario Pierre Leblanc presso il tribunale civile di prima istanza di Nizza (rue Garnier, 10), ha diffidato la signora Baravalle Luisa (o Luigia) nata Pettiti, domiciliata a Nizza (Francia) rue du Rocher n. 1, a restituirle, entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia il certificato cons. 3,50 0[0 n. 352641 di L. 350 di rendita intestato ad essa Baravalle Anna fu Felice, minore, sotto la patria potestà della madre Pettiti Luigia fu Giuseppe.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica

che trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, il predetto certificato d'iscrizione sarà ritenuto di nessun valore e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione del titolo presentata dalla detta signora Baravalle Anna-Giovanna.

Roma, 28 ottobre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

La signora Pacifico Giulia fu Francesco, vedova di Tommaso Tartaglione, domiciliata in Napoli nel monastero di Sant'Antoniello a piazza Bellini, con atto 17 settembre 1912, notificato a mezzo dell'ufficiale giudiziario presso la Cassazione di Napoli cav. Ferrarese Michele, ha diffidato i signori Oates Trevenian o Trevenian Oates Alberto fu Guglielmo, domiciliato in Napoli al vico San Giuseppe Maggiore, n. 32, ed ora di residenza ignota, ed Ernesto Ficca fu Giovanni pure domiciliato in Napoli alla via Santa Brigida, n. 68, a restituirle, entro un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso la ricevuta mod. 241, n. 1684 ordinale, 116 di protocollo e 47.109 di posizione, stata rilasciata al predetto signor Trevenian Oates dalla Intendenza di finanza di Napoli il dì 11 gennaio 1911 pel deposito del certificato cons. 3,75 0[0 n. 584.681 di L. 183,75 al nome della menzionata signora Pacifico Giulia, vedova Tartaglione.

In analogia all'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che trascorso il termine di un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla ripetuta signora Pacifico Giulia, vedova Tartaglione, i titoli provenienti dal tramutamento della menzionata rendita senza obbligo della restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 ottobre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 ottobre 1912, in L. 100.93

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

28 ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,99 28	96,24 28	96 85 15
3.50 % *netto* (1902)	97,67 40	95,92 40	96.53 27
3 % *lordo*	67,75 —	66,55 —	67,56 54

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'opinione europea è profondamente impressionata dell'ardita avanzata e delle quotidiane vittorie degli eserciti degli Stati balcanici alleati. Dalle notizie dettagliate sugli ultimi combattimenti risulta evidente la demoralizzazione dei turchi e l'alto patriottismo degli avversari, in ispecie dei bulgari, che hanno - come giustamente fu detto - la vittoria sulle loro bandiere.

A questo proposito, i giornali parigini di ieri recavano il seguente dispaccio da Londra:

Si annunzia che l'avanzata bulgara non terminerà ad Adrianopoli. Se i turchi non sono definitivamente sconfitti il Re Ferdinando e le sue truppe andranno più lontano. Il loro piano comprende l'interruzione delle comunicazioni tra Salonicco e Adrianopoli, e fra Adrianopoli e Costantinopoli.

Per ciò che riguarda l'avvenire si crede generalmente che le frontiere concesse alla Turchia dal trattato di Santo Stefano non esisteranno più. È evidente che la Bulgaria e le sue alleate non consentiranno che la popolazione cristiana sia ancora una volta abbandonata ai turchi.

Si crede che se l'esercito turco fosse definitivamente sconfitto, dimostrerebbe con ciò di essere incapace di mantenere l'ordine negli Stati ottomani. È impossibile immaginare che il Re Ferdinando possa invitare il suo esercito vittorioso a tornare in Bulgaria lasciando i fratelli cristiani e bulgari come prima soggetti ai turchi.

Tuttavia, la preoccupazione del momento è la Ru-

menia, la politica della quale non è ancor bene delineata. Si crede però ch'essa voglia approfittare dei successi degli Stati balcanici alleati per aumentare il proprio territorio a spese di questi. Così e non altrimenti s'interpreta dovunque il discorso di Re Carlo, tenuto ai nuovi ministri dopo il giuramento del nuovo Ministero.

Il Re Carlo ha detto:

Saluto la formazione del nuovo Gabinetto con viva soddisfazione, specialmente nelle gravi condizioni attuali. La situazione odierna ci impone il dovere di prendere importanti decisioni. Soltanto un Governo forte, il quale possa trovare appoggio nella fiducia del paese è in grado di soddisfare alle esigenze del momento. Fortunatamente un tale Governo si è formato. Dall'inizio della guerra tutti gli occhi sono diretti verso di noi e la Rumenia acquista ancora maggiore importanza visto il grande cómpito che le spetterà. Poniamo da parte le discussioni delle questioni interne e occupiamoci della situazione critica del paese che è difficilissima, ma alla quale sapranno far fronte la nostra forza militare e la dignità dello Stato.

Il nuovo Ministero rumeno, dopo avere sciolto la Camera, farà procedere al più presto alle nuove elezioni, perchè la nuova Camera possa riunirsi, in conformità alla Costituzione, il 28 novembre prossimo.

Un dispaccio da Parigi in data di ieri informa che anche quel Parlamento è convocato in sessione straordinaria il 5 novembre, avendone il presidente della Repubblica, Fallières, firmato già il decreto relativo.

***

Un telegramma da Madrid ci reca qualche dettaglio del trattato franco-spagnuolo, di cui abbiamo parlato ieri.

Il trattato franco-spagnuolo - dice il telegramma - stabilisce prima di tutto l'azione che la Spagna dovrà esercitare nella sua *zona d'influenza*, azione che consisterà nel prestare aiuto alle autorità marocchine, nello introdurre riforme in questa zona nell'assicurare il tranquillo esercizio dell'autorità del Sultano, i poteri del quale saranno devoluti al Califfato che li eserciterà con il concorso di un commissario speciale.

La zona d'influenza al nord ha subito dalla parte dell'Ouerga la divisione di cui si è parlato qualche tempo fa. Per la parte a sud la Spagna cede alla Francia una parte della zona, eccetto il territorio di Ifni.

Tali sono i compensi dati alla Francia dalla Spagna, in cambio del sacrificio fatto dalla Francia al Congo in favore della Germania per ottenere la libertà d'azione al Marocco. Il trattato fisserà in particolare taluni punti destinati ad assicurare le autonomie delle due zone francese e spagnola e a mettere in armonia i diritti delle due nazioni con quelli dei terzi, come per esempio i portatori dei prestiti 1904 e 1910, la Banca di Stato e il monopolio dei tabacchi.

Le dogane della zona spagnuola saranno libere da ogni intervento francese, essendo i diritti dei portatori del prestito assicurati mediante il pagamento da parte della Spagna della quota proporzionale corrispondente agli interessi ed all'ammortamento.

La ferrovia da Tangeri a Fez sarà costruita da una sola Compagnia del cui capitale i francesi avranno il 56 0[0, gli spagnuoli il 36 0,0 e le altre potenze l'8 0[0.

La Compagnia compirà gli studi necessari per la costruzione della ferrovia i cui lavori saranno aggiudicati mediante l'asta pubblica.

Le Amministrazioni della zona spagnuola e di quella francese avranno il diritto di riscatto.

Tangeri godrà di un regime speciale.

Il trattato regolerà la situazione delle missioni francescane, l'organizzazione dei tribunali, il principio della riforma del regime dei protetti.

***

L'avvicinarsi delle elezioni presidenziali, in novembre, provoca una viva agitazione a Cuba.

Durante la notte del 26 scorso, in seguito ad un gran *meeting* politico tenutosi al Parc-Central dell'Avana, una vera battaglia ebbe luogo fra conservatori e liberali.

Parecchie centinaia di colpi di fuoco furono tirati. Vi furono numerosi morti e feriti.

È il settimo scontro tra le fazioni politiche in queste ultime settimane.

I conservatori, o fusionisti, appoggiano come candidato alla presidenza il generale Mario Menocal e i liberali sostengono il vice presidente attuale, Zayas.

Il generale Menocal si duole che il presidente Gomez eserciti una pressione ufficiale manifesta in favore del candidato liberale.

Si dice che il Governo americano abbia amichevolmente notificato al Governo cubano che, se l'ordine non fosse mantenuto nelle elezioni, gli Stati Uniti potrebbero essere costretti a prendere le misure necessarie per assicurare la pace nell'isola.

DOPO LA PACE

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 28 (ore 18,45). — Iersera si è presentato al posto di Sidi Billah il capo arabo comandante dei cavalieri di Zavia, che era accompagnato da uno sceicco, ed ha chiesto di essere inviato a Tripoli per parlare con il Governatore.

Lo ha ricevuto il comandante della ridotta, colonnello Bloise, che ha fatto accompagnare i due arabi al comando della divisione a Sidi Abdul Gelil, da dove, lasciati i cavalli, hanno proseguito in autocarro per Tripoli.

Il capo arabo ha dato interessanti notizie. Egli ha detto di essere venuto a Tripoli per assicurarsi che la pace sia stata veramente conclusa e si è mostrato lieto che sia ristabilita una buona amicizia con gli italiani. Ha affermato che alcuni ufficiali turchi sono partiti per il confine tunisino e che gli arabi, stanchi della guerra, desiderano attendere ai loro interessi e ai lavori agricoli.

Il capo ha poi aggiunto che personalmente è entusiasta della pace, anche perchè spera di rivedere la famiglia che si trova a Costantinopoli come pegno della sua fedeltà. Egli con la sua banda partecipò ai combattimenti di Ain Zara, di Gargaresch e di Zanzur, ove ebbe modo di constatare il valore dei soldati italiani. Conosce benissimo i turchi, che sono però completamente sconosciuti agli arabi dell'interno, i quali hanno combattuto soltanto nel nome del Sultano.

Prima di accomiatarsi il capo arabo ha accettato lo

champagne e stringendo la mano ai presenti ripeteva: Ma è proprio vero che ora siamo buoni amici?

Lo sceicco che lo accompagnava, ruvido e impenetrabile, non ha pronunciato parola.

Stamane i due arabi sono ripartiti per Zavia.

⁂

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 29. — Il Governo italiano e il Governo francese, desiderosi di considerare nello spirito più amichevole e conformemente ai loro accordi del 1902, le misure che potranno giudicare opportuno di emanare, il Governo italiano in Libia e il Governo francese in Marocco, confermano l'intenzione di non apportarsi reciprocamente ostacoli per la loro attuazione.

Hanno parimente convenuto che il trattamento della nazione più favorita sarà reciprocamente assicurato alla Francia in Libia e all'Italia in Marocco, tale trattamento dovendo applicarsi nel modo più largo ai nazionali, ai sudditi, ai prodotti, agli stabilimenti e alle imprese dell'una e dell'altra senza eccezione.

Rio Janeiro, 28. — Il Brasile ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

S. E. Luigi Luzzatti, presidente del Comitato di patrocinio dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale, ritenuta la grande opportunità di armonizzare le varie iniziative economiche e morali sorte in Italia a vantaggio della Libia, ha accolto di buon grado l'invito di patrocinare un grande convegno nazionale in Venezia, tra i rappresentanti di tutti gli Istituti e degli enti interessati.

⁂ Le capitanerie dei porti del Regno, in seguito a telegramma del Ministero della marina, hanno avvertito i naviganti che il Governo turco ha date disposizioni alle autorità marittime perchè le navi battenti bandiera italiana non siano molestate nel passaggio del Bosforo e dei Dardanelli.

Però, secondo le istruzioni emanate fin dal marzo scorso, le navi possono entrare nei Dardanelli soltanto in determinate ore e debbono prendere il battello-pilota a Sudulbar. Il « vaporino dei firmani », poi, staziona tra Nogara e Docali.

CRONACA ARTISTICA

I concerti all'Augusteo.

La Direzione dei concerti della R. Accademia di Santa Cecilia, comunica:

La grande sala dei concerti dell'Augusteo dotata ormai del magnifico organo, che apre nuove vie di attività alla istituzione dei concerti, consente all'Accademia di dare alla prossima stagione 1912-913 più vaste proporzioni e maggiore varietà di elementi artistici.

Con tale intento si è provveduto ad assicurare il concorso dei più insigni artisti del mondo, in parte già noti al nostro pubblico, in parte mai presentati all'Augusteo, ma che era unanime desiderio di conoscere, per la meritata reputazione che essi godono.

L'Accademia si riserva di pubblicare fra breve i programmi dell'imminente stagione, nella quale saranno eseguite importanti novità, ed annunzia, intanto, i nomi degli artisti scritturati:

Pianisti: Wanda Landowska, Moriz Rosenthal — Violinisti: Fritz Kreisler, Henri Marteau — Organisti: Enrico Bossi, Alfred Sittard, Charles Widor ed il quartetto Enrico Polo.

Direttori: Bodansky, Rodolfo Ferrari, Guarnieri, Vittorio Gui, Gino Marinuzzi, Meyrowitz, Bernardino Molinari, Oskar Nedbal, Reichwein, Schuc, Richard Strauss e sono in corso trattative con altri artisti di alta reputazione.

Ciò dimostra come l'Accademia non abbia tralasciato ogni premura per rendere sempre più elevato il livello artistico dei concerti popolari.

Il primo concerto avrà luogo domenica 17 novembre p. v.

È aperto l'abbonamento di patronato per un minimo di 30 concerti all'Augusteo e di 4 nella sala accademica.

Gli abbonamenti dovranno essere pagati all'atto della consegna delle tessere.

Le prenotazioni si ricevono fin d'ora presso la R. Accademia di Santa Cecilia. Sarà data la precedenza agli antichi abbonati per la riconferma dei posti fino al 9 novembre p. v.

N. B. — Uno dei concerti Kreisler, il concerto Landowska e quello del quartetto Polo avranno luogo nella sala accademica.

BIBLIOGRAFIA

La legge elettorale politica. — Coi tipi della Editrice nazionale di Roma, l'avv. Riccardo Crespolani, uno specialista ben noto in simili genere di pubblicazioni, ha raccolto in volume il testo unico di questa nuova importantissima legge, presentandolo in guisa da renderne agevole l'uso e la consultazione; e con questa pubblicazione appunto la Tipografia editrice nazionale inaugura a sua volta una *Collezione pratica di leggi e regolamenti.*

Essendo per ora prematuro un commento completo della legge elettorale il compilatore, rimandando questo a più tardi, ha intanto proceduto alla più urgente necessità con un capitolo sulla *Formazione delle nuove liste elettorali per la prima attuazione della legge*, coordinandone le varie disposizioni col sussidio dei lavori preparatori per fornire una guida a queste prime operazioni alle quali si deve immediatamente procedere.

L'aggiunta, poi, di un diffuso e accurato *Indice analitico alfabetico* compie l'attuazione dell'intento veramente pratico dell'avvocato Crespolani.

In questo I volume della collezione è pure inserta la recente *Legge sulla cittadinanza italiana.*

CRONACA ITALIANA

Per la grande rivista navale. — I giornali di Napoli pubblicano il seguente dispaccio spedito da S. E. il vice ammiraglio cav. Leonardi-Cattolica, all'on. senatore marchese del Carretto sindaco di Napoli per informarlo della grande rivista.

« Sua Maestà il Re si degnerà passare costì in rivista, l'11 novembre p. v., le forze navali che hanno preso parte alla recente guerra.

« Mentre mi affretto a darne partecipazione alla S. V. On., sono lieto, che sciogliendosi il voto della popolazione napoletana, l'importante avvenimento si svolga nel golfo di cotesta città, la quale, durante la guerra, confermò in modo sì luminoso le sue nobili tradizioni di patriottismo. Cordiali saluti.

« *Leonardi-Cattolica* ».

R. Università degli studi. — Lunedì 4 novembre prossimo alle 10 1/2 nella grande aula della biblioteca Alessandrina avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1912-913.

Il discorso inaugurale sarà detto dal prof. Bernardino Varisco sul tema « Cultura e scetticismo ».

I congressi in Roma. — Nelle ore antimeridiane come in quelle pomeridiane di ieri i due congressi riuniti ora in Roma proseguirono nei loro lavori.

In quello di medicina interna i professori N. Penda e Chedini fecero importanti relazioni sui temi: « Secrezioni interne in rapporto con la clinica e secrezioni interne in rapporto con la medicina interna ».

Queste relazioni provocarono larga discussione nella seduta pomeridiana, alla quale presero parte i professori: Mariani, Viola, Pansini, Moreschi, Castellino, Ferrarini, Arcangeli, Alfonso Poppi, Massini e Tedeschi.

Stamane alle 9, il prof. Galdi, ha svolto il tema « La morfologia in rapporto con la clinica ».

Nel Congresso degli industriali ed appaltatori si discusse sulle aste e licitazioni private e sulla protezione dell'industria nazionale.

Società zoologica italiana. — Questa Società sotto la presidenza onoraria di S. M. il Re, tenne ieri l'altro adunanza scientifica nella sua sede presso l'Istituto zoologico universitario, presenti numerosi soci. Il presidente, prof. A. Carruccio, riferì dapprima sull'andamento della Società e su i suoi rapporti con altri sodalizi scientifici presentando i numerosi cambi ed omaggi e comunicando l'invito della Società botanica di partecipare all'adunanza dei delegati per la protezione dei monumenti naturali in Italia e l'invito al Congresso zoologico internazionale da tenersi in Monaco nel marzo venturo. A nome del socio principe don Francesco Chigi, presentò il Catalogo della collezione ornitologica romana appartenente al suddetto principe rilevandone l'importanza quale contributo alla conoscenza della fauna locale. Mostrò poi illustrandoli un interessante cranio della rara *Balaenoptera acutorostrata* colta per la prima volta nelle acque laziali, cioè a Castel Fusano presso Ostia; un raro pescecane (*Selache maxima*) pescato nel settembre scorso a Nettuno, ed il guscio e la testa di una grossa tartaruga marina (*Talasso chelisca recta*), catturata a Porto San Giorgio pure nel settembre scorso.

Il prof. Giuseppe Lepri, segretario, riferì sull'inaugurazione del nuovo Museo civico di storia naturale in Genova, a cui assistette quale rappresentante della Società e del R. Istituto zoologico. Il prof. Carruccio aggiunse brevi parole ringraziando il Lepri.

Il prof. F. Mazza espose i risultati delle sue esperienze fatte su anguille argentine vissute per molto tempo in acqua dolce.

Commemorazione di Mentana. — La presidenza del Comizio centrale romano veterani 1848-1870, invita i veterani a trovarsi venerdì 1° novembre, alle ore 8 1[2, alla stazione di Termini, per recarsi a commemorare il glorioso fatto d'armi del 1867 a Mentana, in unione ad altre associazioni patriottiche, alla stazione di Monterotondo.

Con poca spesa, vi saranno veicoli per trasportare coloro cui gravasse la strada da percorrere.

X congresso internazionale di storia dell'arte. — Il Comitato ordinatore del X congresso internazionale di storia dell'arte avverte i signori congressisti che avessero ancora da ritirare carte o libretti ferroviari, che la segreteria del congresso rimane aperta, dalle ore 9 alle ore 12, presso la Reale Accademia dei Lincei a palazzo Corsini fino al giorno 10 novembre prossimo.

XXIII congresso della Dante Alighieri. — Il Congresso proseguì ieri a Catania nei suoi lavori.

Nella seduta antimeridiana, l'avv. Albano lesse la relazione del Comitato centrale sull'articolo 10-*bis* dello statuto.

Indi la signorina Bernardis riferì sul tema « I problemi della Dante all'estero ».

Intervenne alla seduta S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile che prese commiato dal Congresso, ringraziato dal presidente Nathan ed acclamato dai presenti.

Nella seduta pomeridiana il prof. Provenzal trattò il tema: « L'azione della Dante Alighieri nell'Africa mediterranea ».

Il Congresso deliberò di richiamare l'attenzione degli italiani sulla necessità di corrispondere all'appello dei Comitati della « Dante Alighieri » per gareggiare con le Società straniere ed aiutare e incoraggiare i Comitati della Tunisia e dell'Egitto, perchè continuino in quei paesi l'efficacissima opera della diffusione della nostra lingua.

Medici italiani in Serbia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

La legazione di Serbia a Roma riceve giornalmente numerose lettere con le quali molti medici italiani si dichiarano pronti a recarsi a portare il loro nobile soccorso ai feriti serbi. La legazione ritiene necessario di portare a cognizione di questi cortesi volontari le condizioni nelle quali il Governo serbo potrebbe accogliere medici esteri negli ospedali di guerra:

1° il medico deve provare di avere una pratica professionale di almeno cinque anni;

2° viene accolto di preferenza il medico che esercita la chirurgia;

3° l'arruolamento è fatto per un periodo di almeno tre mesi;

4° lo stipendio di un medico va dai trecento ai quattrocento franchi al mese;

5° il medico arruolato avrà inoltre pel suo viaggio un biglietto di seconda classe di ferrovia di andata e ritorno e così pure il rimborso della somma equivalente alla spesa sostenuta per i suoi bagagli. Il pagamento sarà fatto a Belgrado.

Verranno accettati infermieri e infermiere soltanto se faranno parte di una spedizione sanitaria completa.

Marina militare. — La 2ª squadra della 2ª divisione della flotta comandata dal contrammiraglio Patris, composta delle Regie navi *Garibaldi*, *Ferruccio* e *Varese*, giunse a Gaeta unitamente alla R. nave *Vittorio Emanuele*.

A Gaeta avrà luogo il concentramento di tutta l'armata per essere poi passata in rivista il giorno 11 novembre nel golfo di Napoli da S. M. il Re.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Principe di Piemonte* del Lloyd Sabaudo partì il 24 da New York per Napoli. — Il *Principe di Udine* dello stesso Lloyd il 25 da Santos proseguì per Buenos Aires. — Il *Siena* della Società italiana il 26 da Gibilterra proseguì per Santos. — Lo *Stampalia* della Veloce giunse il 25 a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 28. — Per ordine del generalissimo sono state installate autorità civili nei territori occupati. Il capoluogo provvisorio è Cozani.

Il prefetto di Larissa Argiropulo è stato nominato prefetto del nuovo dipartimento.

Il Re ha inviato al presidente del Consiglio Venizelos il seguente telegramma:

« Vi mando il mio saluto da Cozani. Sono fiero del valoroso esercito così ben comandato dal mio caro figlio il Diodoco, esercito che si è mostrato degno della sua amata patria e che, pieno di entusiasmo, si avanza dove l'onore e il dovere lo chiamano ».

COSTANTINOPOLI, 27. — L'ex-sultano Abdul Hamid, il cui trasferimento a Costantinopoli era atteso per il 21 ottobre ed era già stato annunziato per errore come già avvenuto, arriva questa notte con treno speciale. Perciò la stazione di Stambul è sorvegliata da un forte distaccamento di truppe.

Il principe egiziano Aziz pascià che comandava la cavalleria alla ritirata da Kirk-Kilisse come pure il governatore di Kirk Kilisse e qualche ufficiale sono stati condotti qui sotto l'accusa di aver provocato la fuga dell'esercito e sono stati rinchiusi al Ministero della guerra.

Per ordine del ministro della guerra duecento soldati sono stati fucilati oggi per la stessa ragione.

ADRIANOPOLI, 28. — Si afferma qui che le truppe ottomane avrebbero respinto i bulgari dalla parte di Hevza e di Kirk-Kilisse.

COSTANTINOPOLI, 28. — Corre con persistenza la voce che una crisi ministeriale è imminente.

Si annuncia da fonte ottomana che i turchi hanno sconfitto i bulgari presso Cosciana e a Serfidje.

Il Sultano ha chiesto che gli vengano sottoposte tutte le decisioni del Governo relative alla guerra.

VRANJA, 28 (ore 11,15). — All'avvicinarsi dell'esercito del principe ereditario tutte le autorità turche di Uskub lasciarono precipitosamente la città.

La polizia imitò il loro esempio e la popolazione si trovò senza difesa nelle mani dei basci-buzuk che cominciarono a saccheggiare le case e i negozi dei cristiani. Allora dinanzi alla gravità della situazione i consoli si riunirono e decisero di recarsi a pregare il principe ereditario Alessandro di recarsi col suo esercito a ristabilire l'ordine nella città.

L'esercito serbo ha catturato alla stazione di Uskub centinaia di vagoni di provvigioni destinati al corpo d'armata turco.

ATENE, 28 (ore 2,20 ant.). — Il generalissimo comandante l'esercito di Epiro annunzia che oggi le truppe greche hanno occupato i passi dell'Uros e di Pentepigadia e sono in marcia verso Giannina.

SOFIA, 27. — I bulgari si sono impadroniti di Baba Eski, piazza forte importante sulla ferrovia di Costantinopoli al sud di Adrianopoli.

SOFIA, 28. — Il giornale ufficioso *Mir* annunzia che i bulgari hanno occupato Istip senza incontrare resistenza. Dopo la battaglia di Kosciana, i turchi in apparenza completamente disorganizzati, abbandonarono una grande quantità di fucili, di munizioni e di viveri lungo la strada di Uskub.

Secondo un dispaccio da Tchepelare i bulgari sono penetrati per una distanza di venti miglia nella regione di Ahi Tchelebi, ed hanno occupato tutti i villaggi della riva sinistra dell'Arda, come pure la piazza forte di Paschmalka.

Secondo informazioni da fonte sicura i turchi hanno lasciato 500 morti sul campo di battaglia di Kirk-Kilisse.

BELGRADO, 28. — Ieri nel pomeriggio hanno avuto luogo dimostrazioni dinanzi alle legazioni di Russia e degli Stati alleati. I dimostranti hanno percorso le vie acclamando al Re, all'esercito serbo ed alla Russia.

Corre voce che Chewket pascià in persona abbia diretto la battaglia di Kumanovo.

Sono arrivati a Belgrado oltre mille feriti serbi.

SOFIA, 28. — Secondo le ultime notizie i bulgari hanno avanzato fino a Baba Ekri e si sono impadroniti di un treno ferroviario turco carico di munizioni.

BELGRADO, 28. — Secondo un comunicato ufficiale, la veemenza degli attacchi delle truppe serbe produsse fra le truppe turche presso Kumanovo una tale costernazione che i comandanti turchi perdettero tutto l'ascendente sui loro soldati. La ritirata finì con una fuga precipitosa in due direzioni opposte. Il principe Arsenio cominciò l'inseguimento del nemico colla cavalleria serba.

I turchi lasciarono sul campo le batterie e riuscirono soltanto a salvare gli animali tagliando i finimenti.

BELGRADO, 28. — Il terzo esercito serbo presso Mitrovitza ed il passo di Katchanik ha conquistato 15 batterie turche. La granduchessa Costantinovich è qui giunta.

COSTANTINOPOLI, 28. — La notizia secondo la quale il Sultano intende recarsi sul teatro della guerra è prematura. Nessuna decisione fu presa finora in proposito.

Il giornale *Terdjumani Hakikat* afferma che alcuni bulgari furono arrestati nel momento in cui tentavano di mettere una bomba sul binario della ferrovia vicino a Pabaekri.

Secondo una notizia che si dice giunta al Ministero della guerra i turchi sarebbero riusciti a riconquistare le posizioni fortificate di Marasc ad ovest di Adrianopoli. Si attende la conferma di questa notizia con un comunicato ufficiale.

Gli addetti militari stranieri non partono ancora per la guerra.

BELGRADO, 28. — Fra ieri e oggi sono giunti qui più di mille feriti serbi.

COSTANTINOPOLI, 27 (ore 8,30 sera). — Da fonte competente si danno i seguenti particolari sulla ritirata turca presso Kirk Kilisse, che rimane tuttavia ancora inesplicabile.

Le truppe turche composte delle divisioni 3 e 16 con un corpo d'armata indipendente (tutte insieme 8 divisioni) erano appostate a nord e nord-est di Petra.

L'attacco da parte dei bulgari incominciò il 22 e continuò sotto il forte fuoco interrotto delle artiglierie fino al 23 corrente.

Verso le quattro pomeridiane incominciò la ritirata dell'esercito turco molto simile ad un fuga. Soltanto una divisione comandata dal colonnello Hilmi dimostrò un'attitudine eroica coprendo la ritirata.

Si dice che una parte dell'esercito turco si sia ritirata a Bunar Hissar.

Più tardi giunsero le truppe sbarcate sulla costa del Mar Nero presso Kiliada sotto il comando del generale Turgut Cheftket pascià che rinforzarono in modo considerevole l'esercito turco.

TRIESTE, 28. — È giunta una sezione della Croce rossa tedesca la quale domani, alle 2, partirà col vapore del Lloyd austriaco *Bregenz* per la Grecia. Con lo stesso vapore partiranno anche due sezioni della Croce rossa russa pure per la Grecia.

PARIGI, 28. — Il *Temps* dice che il Governo francese avrebbe deciso d'inviare alla costa dell'Asia Minore tre navi, fra cui il *Gaulois*. Quest'ultimo lascerebbe Tolone oggi per Beirut e sarà raggiunto dalle altre due navi già a Samo.

SOFIA, 28. — Il passo di Kresna nella valle dello Struma è stato occupato dalle truppe bulgare.

Buna Hissar, situata al sud-est di Kirk-Kilisse, attraverso la quale si era ritirato l'esercito turco di Kirk-Kilisse, è stata pure presa.

La cavalleria bulgara ha catturato nella stazione di Baba Eski un treno composto di dieci vagoni, che è stato subito diretto su Kirk-Kilisse.

L'incrociatore turco *Haireddin Barbarossa* è comparso ieri dinanzi a Varna, senza però compiere alcuna azione. Dinanzi a Burgas non è stata scorta alcuna nave turca.

I corrispondenti di guerra sono partiti per Mustafà Pascià.

PARIGI, 28. — Il *Temps* ha da Belgrado: I turchi batterebbero in ritirata verso Serres.

RIEKA, 18. — L'attacco da parte dei montenegrini contro Scutari continua.

La brigata Vucovich si è avanzata fino alla collina di Rosai ed occupa una buona posizione dinanzi ad Ipek.

BELGRADO, 28 (ore 13). — Secondo notizie ufficiali ricevute da Vrania le truppe serbe sono entrate ad Uskub ieri sera alle sei. Le truppe turche si sono ritirate in gran disordine verso Koeprulu e Kalkandele abbandonando armi e munizioni.

Le truppe serbe hanno trovato ad Uskub 18 mortai e due cannoni da campagna. Il totale dei cannoni presi ai turchi si eleva a 93.

Le truppe serbe, inseguendo i turchi, sono *già* arrivate a Ovtce Dole, ove è avvenuto un breve combattimento, in seguito al quale i turchi hanno continuato a indietreggiare.

I serbi hanno quindi occupato Lisselu situato a sud di Ovtce Pole.

Una pattuglia di ufficiali serbi inviata verso Ovtce Pole annuncia che i turchi continuano a fuggire in direzione di Monastir.

Numerosi ottomani si sono arresi e i villaggi albanesi hanno innalzato bandiera bianca.

A Verisovitch i serbi hanno preso 15 cannoni turchi.

RIEKA, 28. — L'attacco su Scutari continua.

BELGRADO, 28. — Secondo informazioni private le truppe serbe hanno preso Koeprulu.

BELGRADO, 28. — Di fronte alla notizia portata da un giornale straniero e non proveniente da fonte serba, secondo la quale le truppe bulgare avrebbero concorso alla vittoria di Kumanovo, viene stabilito da fonte ufficiale che le vittorie serbe furono ottenute solamente dalle truppe serbe senza qualsiasi aiuto di truppe bulgare. Altrettanto falsa è la notizia proveniente dalla stessa fonte, secondo la quale nei successi bulgari l'artiglieria serba avrebbe avuto il più grande merito.

Queste notizie tendenziose servono allo scopo troppo evidente di creare dissidi fra le alleate balcaniche.

BELGRADO, 28. — Il terzo esercito serbo ha occupato Mitrovitza ed il passo di Ratochank, e si è impadronito di 15 cannoni turchi.

BELGRADO, 28. — Si conferma ufficialmente che l'esercito comandato dal generale Jancovitch ha occupato ieri l'altro Mitrovitza (2000 abitanti) senza incontrarvi seria resistenza, essendosi la guarnigione turca data alla fuga il giorno avanti.

Mitrovitza è residenza di un Kaimakan e sede dei consoli austriaci e russo pel Sangiaccato di Novi Bazar.

La popolazione serbo-ortodossa accolse i fratelli liberatori con grande entusiasmo.

Il clero musulmano di nazionalità serba si recò anch'esso incontro all'esercito serbo per fare atto di sottomissione all'esercito e al Re Pietro, che salutò come nuovo Sovrano.

I consoli esteri si fecero presentare al generale Jancovitch chiedendogli protezione per i rispettivi connazionali.

BELGRADO, 28 — Si conferma ufficialmente che dopo Mitrovitza l'esercito serbo comandato dal generale Jancovic ha occupato Ferisovic.

L'occupazione di Ferisovic è importantissima, perchè da quella piccola località si diramano varie strade che conducono a Pristina, a Prizrend e ad Uskub.

L'occupazione di Mitrovitza e di Ferisovic è costata ai serbi venticinque morti e sei feriti. Il numero delle perdite turche è considerevole. Soltanto gli arnauti hanno perduto mille uomini. Il bottino è notevole: si sono presi quindici cannoni a tiro rapido e quattromila fucili di tipo moderno.

Si conferma ufficialmente la presa della grande gola di Kacianik, detta « le Termopili della Vecchia Serbia », che i *comitadji* serbi dominavano da qualche giorno, allo scopo di assicurare un passaggio più facile alle truppe serbe.

Dopo queste importanti conquiste il generale Jankovic continua la marcia verso Uskub per congiungersi coll'esercito del principe Alessandro e con quello del generale Stephanovic.

BELGRADO, 28 — La guarnigione serba installata da due giorni a Uskub ha ricevuto dalle sue pattuglie di ufficiali partite in ricognizione per la città di Kalkandelen (Totovo) notizia che la città è rimasta indifesa e che metà dell'esercito turco, che era fuggita da Uskub e partita per quella città, ha continuato la fuga verso Monastir.

Si attende da un momento all'altro l'occupazione da parte dei serbi di Kelkandelen, che si trova a sei ore da Uskub verso ovest.

WRANIA, 28. — Tutta la Serbia è in giubilo da una settimana, non avendo che a salutare una vittoria, dopo l'altra. Si è entusiasti per la rapidità con la quale gli eserciti serbi occupano le maggiori città della Turchia europea.

Wrania ieri, domenica, era tutta illuminata e i giornalisti esteri residenti ancora in questo campo generale, pronunziarono discorsi entusiastici all'indirizzo dell'esercito.

Notizie dal teatro della guerra annunziano che a Ghilan il generale turco Mustafà pascià, arrendendosi ai serbi, salutò il Re di Serbia come conquistatore e nuovo signore, domandandogli grazia per gli abitanti musulmani di quella città.

BELGRADO, 28. — Ieri, domenica, vi fu una nuova battaglia tra gli eserciti serbo e turco a Ovec Dolic (Campo dei Montoni) che strategicamente forse è la posizione più importante del teatro balcanico.

L'esercito di Zochi pascià e di Chefket pascià fuggendo da Uskub trovò in questa regione numerosi distaccamenti serbi e si impegnò una lunga lotta di cui i particolari non sono ancora abbastanza conosciuti; ma il cui esito fu una completa vittoria serba.

I serbi occuparono in seguito le piccole città di Klissel e di San Nicola che si trovano a mezza strada tra Ovec Dolic e Istip, già anteriormente occupata.

ATENE, 28. — In seguito a decisione del Consiglio municipale di Atene, il viale Kephissia ha preso il nome del principe ereditario Costantino.

La Regina Madre d'Inghilterra ha telegrafato al Re di Grecia e al diadoco, felicitandoli per le vittorie greche.

Trecento cretesi sono giunti oggi per prestare servizio nell'esercito.

I doni nazionali fatti dai greci residenti all'estero ammontano già a parecchi milioni.

BELGRADO, 28. — La colonna turca fuggita verso Kalkandelen si è arresa alla cavalleria serba che l'inseguiva ed ha deposto le armi sulla strada Kalkandelen ad Uskub. I serbi si sono impadroniti di 125 cannoni turchi.

Si dice che il Re farà domani la sua entrata solenne ad Uskub insieme con il presidente del Consiglio.

I turchi si sono ritirati da Istip su Koeprulu. La popolazione di Istip si è ribellata contro i turchi e si è impadronita delle armi che si trovavano nei depositi turchi. Le avanguardie serbe sono giunte stasera ad Istip.

CETTIGNE, 28 (ore 10 ant.). — I turchi hanno ieri tentato invano di riprendere col concorso della fanteria e dell'artiglieria le importanti posizioni occupate dai montenegrini.

Essi incontrarono una vittoriosa resistenza, ed il cannoneggiamento montenegrino ha reso vani i loro sforzi, coi quali non sono riusciti che ad indebolirsi.

Le truppe montenegrine si avvicinano a Tarabosch e attendono con impazienza l'esito definitivo dell'azione. Le perdite dei montenegrini sono elevate, quanto al nemico, secondo le affermazioni dei prigionieri turchi, esso ha perduto un colonnello, due ufficiali ed un centinaio di soldati.

L'ala destra dell'esercito del general Vukovic ha occupato Rozaj, senza opposizione. I turchi si sono ritirati.

COSTANTINOPOLI, 28. — Da fonte ufficiosa si assicura che le truppe ottomane hanno ripreso Serfidje perdendo duecento uomini.

Si assicura pure che essi inseguono i greci in direzione di Elassona.

Il generale in capo Nazim pascià, sarebbe giunto a Kirk Kilisse.

Si conferma che Issa Bolietinaz è stato ucciso.

Nella battaglia di sabato a Kirk Kilisse le truppe del generale Chewket Turgut ebbero quaranta uccisi e ventiquattro feriti.

Si afferma che le truppe turche attaccano Pristina.

LONDRA, 28. — Il Re, che nel pomeriggio di sabato aveva avuto un lungo colloquio con il sottosegretario permanente del Ministero degli esteri, ha ricevuto oggi il ministro degli esteri sir E. Grey, il quale aveva conferito con vari ambasciatori.

Il generale French, capo dello stato maggiore generale, è giunto dagli Stati Uniti.

Winston Churchill, ministro della marina, e il colonnello Seely, ministro della guerra, si sono recati nel pomeriggio di oggi al Foreign Office.

BELGRADO, 29. — A causa della mancanza di posti negli ospedali, sono state preparate molte scuole per ricoverare i feriti.

SOFIA, 29. — Secondo informazioni che finora non sono state ufficialmente confermate, le truppe bulgare che inseguono l'esercito turco avrebbero raggiunto Lule Burgas. L'esercito bulgaro che opera in Macedonia avrebbe preso Istip.

COSTANTINOPOLI, 29. — Gli ambasciatori di Germania, di Inghilterra e di Francia hanno fatto visita all'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini.

Tutti gli ambasciatori ed il ministro di Rumania hanno fatto ieri visita al ministro degli esteri, Noradunghian.

L'ambasciatore di Inghilterra, Lowther, ha conferito a lungo col gran visir.

BELGRADO, 29. — Secondo notizie private da Kalkandele, le truppe turche si raccolgono a Serres. Gli albanesi di Drenich si sono arresi. Il quartiere generale di Vranja sarebbe trasferito oggi ad Uskub.

Corre voce che settemila turchi sarebbero stati fatti prigionieri presso Koeprulu.

CETTIGNE, 29. — I montenegrini hanno preso ieri Plevje. L'esercito del generale Vukutich si trova nei dintorni di Ipek.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il generale Salik, tornato dal quartiere generale nella Tracia, ha fatto al Consiglio dei ministri un rapporto sulla situazione, dichiarandola soddisfacente.

Il ministro della guerra ha diretto a tutti i vilayet della Turchia europea una circolare in cui dice di avere invitato a tornare ai loro focolari coloro che sono fuggiti a Costantinopoli dalle regioni in cui non vi sono ostilità e che sono lontane dal teatro della guerra, come, per esempio, Rodosto, ove non esiste alcun pericolo di guerra.

Egli dichiara che il panico manifestatosi tra la popolazione è stato provocato da funzionari dimentichi dei loro doveri e minaccia di destituire e di punire severamente i funzionari stessi.

Terminando, il ministro dice che la situazione generale inspira una grande fiducia e che nei prossimi giorni saranno intraprese grandi operazioni militari che, egli spera, saranno coronate da successo.

Si afferma che i greci, nel combattimento di Prevesa, hanno perduto una torpediniera, che è affondata.

COSTANTINOPOLI, 29. — Le comunicazioni ferroviarie da Costantinopoli a Kirk-Kilisse, che erano interrotte a causa della fuga del personale avvenuta durante il bombardamento della città, sono state poi riattivate. La Direzione delle ferrovie orientali arruolerà un nuovo personale. Ogni stazione sarà custodita da un distaccamento di truppe.

BELGRADO, 29. — Il sindaco di Belgrado Davidaidovich ha mandato al Re e al principe ereditario, in occasione della presa di Uskub, un telegramma in cui li felicita a nome della popolazione di Belgrado, assicura il Re della sua completa devozione e ringrazia l'esercito serbo dei suoi sacrifici patriottici.

Egli ha inviato anche un telegramma di felicitazione ai generali Stephanovich, Jankovich e Sockovich, nonchè al tenente colonnello Andjelkovich.

BUCAREST, 29. — Una nota ufficiosa smentisce la notizia secondo la quale si procederebbe alla mobilizzazione dell'esercito rumeno.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il comandante del corpo d'armata di Costantinopoli annuncia che, a cominciare da oggi, è proibito di uscire dopo le sei di sera nelle vie.

Una lettera del patriarca greco, letta in tutte le chiese ortodosse, insiste nel raccomandare che si eviti di discutere di politica.

COSTANTINOPOLI, 28 (ore 9,15 pom.). — Un telegramma del generale Nazim pascià in data del 27 dice che l'esercito bulgaro è rimasto al nord di Kirk Kilisse, dove, dopo la battaglia del 22 ottobre, si trova così stanco, che non ha potuto ancora ristorarsi nè mettersi in marcia. Al tempo stesso l'esercito ottomano di giorno e di notte si accresce di nuove forze.

Si attende con fiducia una prossima grande battaglia.

COSTANTINOPOLI, 29. — I nuovi ambasciatori, Hussein Hilmi pascià e Naby bey partiranno il due novembre rispettivamente per Vienna e Roma.

Il giornale armeno *Jarmanak* dice che nel combattimento di Kirk Kilisse sono rimasti uccisi cinquecento soldati armeni

Stamane sono arrivati 220 feriti. Se ne attendono questa sera 400.

È attesa per oggi la nomina di Kiamil pascià a gran visir.

Si crede prossima una crisi ministeriale.

ATENE, 29. — Tutte le informazioni qui giunte confermano che la eroica condotta degli ufficiali greci esposti al fuoco dei nemici durante le battaglie di Elassona e di Sarantopores incoraggiò grandemente le truppe mandate a baionetta in canna contro i turchi.

I successi dell'artiglieria greca sono unanimemente riconosciuti. La conquista della stretta di Sarantopores, considerata come imprendibile, fu dovuta all'impeto, al coraggio, al valore dell'artiglieria, specialmente del reggimento del Diadoco, e al fuoco dei cannoni mirabilmente diretto.

Il materiale d'artiglieria è d'altronde riconosciuto unanimamente come molto superiore a quello dei turchi. Molti ufficiali cretesi sono stati uccisi o feriti alla battaglia di Elassona, di Dichta e di Sarantoporos.

La presenza delle truppe greche in Macedonia e in Epiro provoca tra le popolazioni entusiastiche dimostrazioni.

BELGRADO, 29. — Si afferma che le truppe turche, comprendenti quarantamila uomini, che i serbi hanno sconfitto nella grande battaglia davanti a Kumanovo, erano comandate da due pascià, Zeki e Mahmud Chefket, ex-generalissimo dell'esercito ottomano.

Il piano dei due generali turchi sembra ora evidente. Essi avevano pensato ad infliggere in una battaglia a Kumanovo tali perdite all'esercito del principe Alessandro che sarebbe stato impossibile per molto tempo all'esercito stesso la marcia in avanti in direzione di Uskub. Ma, dopo questa battaglia, delusi nella loro speranza e, vista la forza e l'entusiasmo dei soldati serbi e constatate le perdite turche di ottomila uomini, i due pascià, rifugiatisi in tutta fretta ad Uskub, decisero di sgombrare la città. La capitale della Vecchia Serbia sarebbe rimasta in tal modo senza difesa.

La grande battaglia di Kumanovo, nella quale si contarono diecimila morti decise dunque la sorte di Uskub, ove Zeki e Mahmud tenevano ancora centomila soldati che non si sa ora dove si siano raccolti.

RIEKA, 29. — La piazza di Plevlje è stata occupata dalle truppe montenegrine ieri a mezzogiorno.

LONDRA, 29. — Telegrafano al *Daily Mail:* Azim bey, governatore di Kirk Kilisse, al quale si attribuisce la causa del pànico da cui furono colti i difensori di Kirk Kilisse, è stato giustiziato ieri.

SOFIA, 29. — La presa di Baba Eski è considerata nei circoli militari come importantissima. Essa rende i bulgari padroni della ferrovia fra Baba Eski e Kirk Kilisse, come pure della linea da Adrianopoli a Costantinopoli e tra Adrianopoli e la Macedonia.

I bulgari avrebbero preso anche Lule Burgas e Demotika.

Corre voce che i turchi costruiscano trincee sul fiume Ergen a destra di Baba Eski. Tale notizia, se fosse confermata, indicherebbe che l'esercito turco ha intenzione di opporre resistenza in quella località.

LONDRA, 29. — Il *Times* scrive:

Secondo le informazioni ricevute da una legazione straniera, la città di Drama è stata presa dai bulgari, i quali tagliano le comunicazioni tra Costantinopoli e la Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 29. — Una comunicazione ufficiale dichiara, che secondo telegrammi giunti al Ministero della guerra, l'esercito turco ha cominciato in buon ordine un movimento di avanzata.

NOTIZIE VARIE

Un trust del tabacco al Brasile. — Il mercato di Londra dev'essere prossimamente chiamato, se le circostanze lo permettono, a partecipare ad un affare brasiliano di grande portata. Si tratta di un trust del tabacco del Brasile, che aggrupperà nove case di Rio, di San Paolo e di altre città brasiliane.

Il capitale-obbligazioni sarebbe di 650.000 lire sterline in titoli 6 per cento, ammortizzabili in otto anni e mezzo a 105 per cento.

Il capitale-azioni consisterebbe:

1° in 700.000 azioni privilegiate 7 per cento da 1 lira sterlina ciascuna, ed avente diritto al quarto dei benefizi, dopo il pagamento del 6 per cento alle azioni ordinarie;

2° in 1.250.000 azioni ordinarie da 10 scellini ciascuna.

La media dei benefizi realizzati durante i tre ultimi anni dagli istituti conglobati, risulterebbe di lire sterline 256.500.

I benefizi del 1911 sono stati di 275.400 lire sterline.

La telegrafia senza fili attorno al mondo. — Si scrive da Londra:

La Compagnia Marconi sta provvedendo con grande alacrità agli impianti per la trasmissione di radiotelegrammi attorno al globo. La Compagnia spera che fra un anno si potranno trasmettere dei radiotelegrammi da Londra in Australia: nello spazio di un'ora si può spedire un radiotelegramma e ricevere la risposta a Londra! Un dispaccio consegnato a Londra sarà subito trasmesso ad Alessandria, da qui a Mombasa nell'Africa orientale inglese. Da Mombasa il radiotelegramma sarà trasmesso a Bangolore, nell'India, poi a Singapore e da qui a Port-Darwin nel nord dell'Australia.

Gli altri servizi a grande distanza, che funzioneranno presto, saranno: Cristiania-Nuova York, Nuova York, Avana e Buenos Aires. Vi sarà infine un servizio che permetterà di trasmettere un messaggio da Nuova York ad una stazione sul canale di Panama, di là ad Hawai e da qui a Manilla.

L'Africa del sud avrà una stazione radiotelegrafica a Pretoria, sufficientemente forte per potere funzionare con Buenos Aires. La Nuova Zelanda avrà una stazione radiotelegrafica a Wellington.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

28 ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	769.4
Termometro centigrado al nord	17.8
Tensione del vapore, in mm.	9.87
Umidità relativa, in centesimi	65
Vento, direzione	calmo
Velocità in km.	—
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	8.9
Temperatura minima	18.8
Pioggia in mm.	—

28 ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Bulgaria, minima di 740 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente salito, fino a 5 mill. sulla Toscana, Abruzzo e sud; temperatura prevalentemente diminuita.

Barometro: massimo a 770 in Piemonte, massimo a 766 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente orientali sull'Adriatico, vari altrove; cielo nuvoloso al nord e Sardegna, con qualche pioggia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	17 9	13 0
Genova	coperto	calmo	20 0	13 2
Spezia	sereno	calmo	18 2	10 6
Cuneo	coperto	—	14 2	6 4
Torino	coperto	—	13 6	6 9
Alessandria	coperto	—	14 8	9 3
Novara	coperto	—	15 0	5 9
Domodossola	sereno	—	16 5	1 2
Pavia	coperto	—	16 0	7 0
Milano	1/4 coperto	—	14 4	5 8
Como	sereno	—	14 2	4 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	11 5	6 7
Brescia	1/2 coperto	—	14 1	5 7
Cremona	coperto	—	14 2	7 6
Mantova	nebbioso	—	13 8	5 2
Verona	sereno	—	14 7	5 0
Belluno	sereno	—	11 7	3 0
Udine	1/2 coperto	—	14 2	5 6
Treviso	sereno	—	15 0	4 5
Venezia	sereno	calmo	14 0	6 9
Padova	sereno	—	14 6	4 7
Rovigo	sereno	—	15 3	6 7
Piacenza	3/4 coperto	—	14 0	7 4
Parma	3/4 coperto	—	14 7	5 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	13 6	7 0
Modena	1/4 coperto	—	14 2	7 1
Ferrara	sereno	—	13 9	6 6
Bologna	1/4 coperto	—	14 4	8 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	14 3	8 2
Pesaro	nebbioso	calmo	15 0	8 7
Ancona	nebbioso	calmo	15 6	10 8
Urbino	sereno	—	12 6	9 2
Macerata	nebbioso	—	15 5	11 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	15 0	9 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	18 1	8 9
Pisa	sereno	—	20 2	7 0
Livorno	sereno	calmo	19 4	12 0
Firenze	sereno	—	18 6	7 4
Arezzo	nebbioso	—	17 6	6 6
Siena	1/4 coperto	—	17 0	9 3
Grosseto	sereno	—	20 0	8 0
Roma	sereno	—	19 5	8 9
Teramo	sereno	—	17 7	8 4
Chieti	sereno	—	17 8	9 8
Aquila	sereno	—	15 6	5 0
Agnone	sereno	—	15 2	6 9
Foggia	1/4 coperto	—	19 4	8 6
Bari	sereno	calmo	17 2	9 4
Lecce	sereno	—	18 0	7 5
Caserta	sereno	—	19 5	12 0
Napoli	sereno	calmo	18 3	13 5
Benevento	sereno	—	18 1	5 5
Avellino	sereno	—	16 6	3 0
Caggiano	sereno	—	20 3	8 8
Potenza	sereno	—	13 4	6 5
Cosenza	sereno	—	19 0	6 0
Tiriolo	sereno	—	19 4	6 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	21 8	14 0
Palermo	sereno	calmo	21 6	10 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 2	13 3
Caltanissetta	sereno		16 5	13 2
Messina	sereno	calmo	20 0	13 2
Catania	1/4 coperto	calmo	21 1	13 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 7	12 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	5 0
Sassari	sereno	—	19 0	12 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*